

# Foglio della comunità cattolica di Miane

## 14 Novembre 21 – 33 ^ domenica del tempo ordinario

*Non dobbiamo temere la fine del mondo: quello naturale, cosmico.  
Temiamo, piuttosto, la continuità di questo mondo segnato dall' idolatria del potere,  
del denaro, della corruzione. E dalla distruzione della natura*

## dal vangelo secondo Marco 13,24-32



*Gesù disse ai suoi discepoli: "In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo, e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo. Dalla pianta di fico imparate questa parabola: quando il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, ma solo il Padre".*

### Meditiamo la Parola perché sia luce al nostro cammino

Le letture di oggi, con un linguaggio simbolico, annunciano un messaggio che riguarda il destino ultimo dell'universo. E' una visione e interpretazione religiosa e non scientifica della fine della storia e del tempo. Ora, al di là del linguaggio simbolico, un po' angosciante, la prima lettura e l'Evangelo sono un annuncio di giudizio e di speranza. Chi è più anziano ha sentito parlare dei "Novissimi", parola latina che indica le cose ultimissime della vita e che la teologia cattolica ha chiamato: morte, giudizio, paradiso, inferno. La morte è un dato di fatto per tutti gli esseri viventi; il giudizio, che per chi crede è quello di Dio, è giudizio su come si è vissuta la propria vita; paradiso o inferno, che non sono luoghi geografici, ma condizioni di esistenza dopo questa esistenza, sono la conseguenza diretta delle nostre scelte, dei nostri comportamenti nel corso della vita. Stando alla Parola di Gesù i credenti in lui saranno giudicati sulla carità ovvero sulle opere della misericordia.

Le opere della [Misericordia corporale o materiale](#) sono riportate in Matteo 25,31-46: dare da mangiare a chi ha fame; dar da bere a chi ha sete; accogliere chi è forestiero; vestire chi è nudo, visitare i malati, visitare i carcerati. Sono indicazioni del Vangelo e non disposizioni dell'Europa o del Vaticano. Ci sono poi le opere di [Misericordia spirituale](#), che riguardano la vita morale/spirituale delle persone e sono state formulate dalla Chiesa: Consigliare i dubbiosi; insegnare agli ignoranti; Ammonire i peccatori; Consolare gli afflitti; Perdonare le offese; Sopportare le persone invadenti; Pregare Dio per i vivi e per i morti. Sono modi, anche questi, di aiutare.

La Bibbia inizia raccontando la Parola creativa-evolutiva di Dio, l'inizio di tutto, e termina con la promessa del Signore "*Si, vengo presto*" contenuta nel libro dell'Apocalisse. Gesù è già venuto nella storia dell'umanità oltre 2000 anni or sono, venuta di cui facciamo memoria a Natale. Egli ha detto che verrà anche nel futuro, al termine della storia, per giudicare. Lo ha detto e promesso Lui. Per i discepoli e discepole di Gesù questo significa che la storia umana, la storia e la vita di ogni persona non sono abbandonate a se stesse, ma possono ricevere senso e significato della Parola del Signore. E' una possibilità che viene offerta, ma non imposta; è una visione del mondo, della vita, degli uomini, quella proposta dall'Evangelo, che apre alla speranza pur chiamando per nome tutto il male che c'è nel mondo.

L'Evangelo non ricorda soltanto la fine del cosmo, ma soprattutto la fine di un mondo: quello segnato dal male, dal peccato, i cui nomi, fra altri nomi, sono: corruzione, sfruttamento dei poveri e dei popoli, idolatria della carriera e del potere, distruzione della vita e dell'ambiente, sfruttamento delle risorse della terra; violenza e guerra, non solo quella del terrorismo, ma pure quella che l'Occidente, Italia compresa, esporta nel mondo attraverso il redditizio commercio delle armi e che fa complici di crimini contro l'umanità. Ora, ciò che Gesù chiede ai discepoli e discepole è un segno profetico: quello della conversione personale, della trasformazione interiore, della responsabilità di fronte a se stessi, agli altri, al bene comune, ai poveri, a Dio. Essere fedeli alla Parola di Gesù e alla propria coscienza anche a costo di andarsene dalla Chiesa oppure di restarvi ma impegnandosi alla sua trasformazione, alla dissoluzione del suo potere mondano, economico e politico.

Sono convinto che le opere di Misericordia corporale e spirituale indicano una via pratica e possibile da percorrere per questa trasformazione personale, comunitaria e sociale. Indicano una via di pratica evangelica, la carità, che viene prima o assieme al culto e alla preghiera, che servono a noi e non al Signore proprio per trovare la forza di praticare queste opere con costanza. La fede è parola composta di quattro lettere: f - e - d - e, così come la carità: c - a - r - i - t - à. Siamo noi che possiamo dare ad esse "carne", consistenza, concretezza. Anche catechismo è una parola formata da lettere: c - a - t - e - c - h - i - s - m - o, ma lo sostanza, la carne di questa parola è data da quelle persone che la traducono in pratica di servizio alla comunità. Se leggiamo attentamente i Vangeli possiamo scoprire che Gesù prima ha praticato e poi ha spiegato, prima ha guarito, aiutato, incontrato persone, e poi ha spiegato il motivo, il significato di quello che aveva fatto. Attraverso la semplice e costante pratica delle opere di Misericordia noi non fermeremo certo la fine del mondo, forse fra qualche milione di anni o molto prima se continuiamo a distruggere la "madre terra", possiamo però contribuire ha trasformare questo nostro mondo non inviando mai più denaro a santuari, monasteri, riviste clericali o religiose tipo Madonna di Pompei, sant'Antonio, Padre Pio e quant'altro, e trasformarlo in aiuto per i poveri, soprattutto per i bambin poveri.



## CELEBRIAMO L'EUCARISTIA A MIANE

### **Sabato 13 – 33 ^ Domenica del tempo Ordinario**

Ore 18.30: +Bortolini Ermenegildo ann. e Teresa +Tittonel Antonio +Gugel Luigi +Agnolazza Letizia +Cozza Davide +Gugel Angelo, Segat Ivano, Scopel Gianvittore

### **Domenica 14 – 33 ^ Domenica del tempo Ordinario**

Ore 18.30: +De Bortoli Pietro ann. e Regina +Casagrande Gregorio ann. e Bortoli Ida +Casatto Diego +De Conto Antonia +Zanus Angela

### **Sabato 20 – 34 ^ Domenica del tempo Ordinario**

Ore 18.30: +Comin Anna Maria ann. +Selvestrel Giacinto ann. e Domenica +Tommasel Francesco +Cigaia Ines +De Conto Marianna e Selvestrel Mario

### **Domenica 21 – 34 ^ Domenica del tempo Ordinario**

Ore 18.30: +De Biasi Petronillo ann. +Rizzi Angelo ann. +Carrer Vincenzo +Stefani Francesco e Mazzariol Regina.



Vestire gli ignudi

Per fare del bene bisogna avere il cuore buono!  
Tu hai il cuore buono, quando pensi alle necessità  
degli altri  
e fai qualche cosa per loro.  
Tali opere di bene sono come tanti fiori  
che germogliano dal tuo cuore .



Seppellire i morti



**LE SETTE OPERE DI  
MISERICORDIA CORPORALE**



Visitare i carcerati



Visitare gli infermi



Dar da mangiare agli affamati



Alloggiare i pellegrini



Dar da bere agli assetati

R  
E  
L  
I  
G  
I  
O  
C  
A  
N  
D  
O

